



COMUNE DI DOSOLO
Provincia di Mantova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 11 del 06/06/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2026-2029.

L'anno **duemilaventisei sei** del mese di **giugno** alle ore **12:30**, nella sala consiliare, si è riunito, nei modi e nei termini di legge, in prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio comunale.

Risultano presenti i signori Consiglieri

BORTOLOTTI PIETRO	Presente
NICOLI ROSSANO	Presente
GOZZI ANNA	Presente
CAVALMORETTI MONIA	Presente
POLI CHIARA	Presente
NOVELLINI GAETANO	Presente
CALEFFI SANDRA	Presente
NOALE SIMONE	Presente
MINARI GIULIANO	Presente
GULATI SUMEETA	Presente
BONESI LUIGI	Presente
BONESI NICOLA	Presente
SINGH PRIYA	Assente

PRESENTI N. 12

ASSENTI N. 1

E' presente il Sindaco, BORTOLOTTI PIETRO

Il SEGRETARIO COMUNALE BORGHI ROBERTA assiste alla seduta .

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. BORTOLOTTI PIETRO – nella sua qualità di SINDACO - ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Successivamente il SINDACO introduce la trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 2 all'ordine del giorno.

Deliberazione n. 11 del 06/06/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2026-2029.

Il Sindaco introduce il punto in approvazione dicendo che tratterà insieme anche il punto sull'approvazione delle tariffe . Le tariffe sono suddivise fra utenze domestiche e non domestiche, queste ultime sono calcolate sulla base delle attività di cui al decreto Ronchi, moltiplicato per la superficie. Per quelle domestiche vi sono una quota fissa e una quota variabile, in base agli svuotamenti del residuo secco. Gli svuotamenti extra cubano un 3% e il restante coperto dalla bollettazione spiega poi in dettaglio il pef rifiuti 2026 e da che cosa è composto e come è coperto. Vi è un aumento del 3% dovuto ai costi di energia, personale, carburante; tale aumento per tutti i nuclei familiari e' in linea con gli aumenti Istat che si sono avuti in questi ultimi quattro anni. Vi sono soluzioni che incidono sul pef; es. il vegetale impatta sul pef, la frazione del Verde si riversa su questo, a differenza di altri comuni o città che hanno meno verde, come pure l'indifferenziato è molto alto e questo bisognerebbe capire come intervenire. Bisogna contenere gli svuotamenti e migliorare la raccolta differenziata. Dice che insieme all'assessore all'ambiente Gozzi hanno avuto una call con Aprica nella quale ci ha chiesto i motivi dell'interesse su Mantovambiente; si è detto loro dei disservizi dei primi due anni. Ora le cose sono migliorate . Aprica dice che ha l'intenzione di migliorare il servizio e propone spazzamenti extra nonché la presa in carico della piazzola, in un'ottica di razionalizzazione della spesa di personale e di mettere a norma la piazzola . Se si resta con Aprica le tariffe sono tutelate e conosciute, se passiamo con Mantova ambiente si prevede un aumento che si farebbe sentire, sembrerebbe quello di Aprica un servizio più economico.

Consigliere Noale: state contrattando con Aprica per avere un miglioramento del servizio? è quest'anno che si decide?

Sindaco dice che si entro quest'anno loro manderanno le loro proposte aggiuntive rispetto al Pef
Consigliere Caleffi circa lo spazzamento manuale, chiede se la persona che c'è adesso verrebbe riassorbita
Sindaco: il dipendente in capo alla cooperativa , ma cesserà per pensionamento. Il dipendente invece, addetto alla piazzola ecologica, verrà destinato ad altre attività. No, le Mantova ambiente non l'ha detto più niente

Assessore Gozzi, non hanno più detto niente, né si sono fatti sentire

Consigliere Novellini: con quali strumenti possiamo dire che la tariffa di Mantova ambiente è più elevata se deve essere conforme come quella di Aprica alle regole di Arera?

Sindaco: noi non lo possiamo sapere, però altri comuni hanno fatto una comparazione con le tariffe dei comuni seguiti da Mantova ambiente. Quest'ultima non ci ha dato i numeri. Anche se è ipotizzato per noi un aumento

Caleffi: non c'è un terzo da contattare o non ci sono i tempi ?

Sindaco. Non ci sono i tempi, ma se vi fossero altri interessati potevano farsi avanti prima

Novellini : tutte le premesse fatte a seguito della legge regionale di fare degli hub a questo punto salta

Sindaco, sì, per la gestione del secco dobbiamo migliorare quello che differenziamo o quello che portiamo in discarica. Non si dovrebbe portare in discarica

Caleffi, bisognerebbe tornare a fare informazioni

Gozzi sono state fatte serate ma poi non veniva nessuno.

Sindaco, le informazioni ci sono; con le scuole ci sono buone prassi, poi a casa si fa tutt'altro.

Noale l'unica chance è usare lo slogan più differenzi meno paghi .

Assessore Nicoli : l'obiettivo era questo, ma purtroppo manca questa cultura.

Dopodiché, con voti favorevoli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il D.P.R. n. 158/99 prevede che i comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta unica comunale (IUC);
- il comma 702 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, fa salva la potestà regolamentare degli enti locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta unica comunale, ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI);

Richiamato l'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prevede che:

- i Comuni, che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono con regolamento di cui all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI;
- il Comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999;
- la tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Precisato che:

- nel territorio del Comune di Dosolo è attiva la modalità di raccolta domiciliare dei rifiuti con un sistema di misurazione aggregata delle diverse frazioni di rifiuti separate, ed un sistema puntuale di misurazione della frazione secca residua;
- nel Regolamento comunale di disciplina della tariffa corrispettiva per i rifiuti, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 651 e 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, viene prevista l'applicazione dei criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999 per la determinazione delle tariffe, mantenendo, nella sostanza, l'impianto di calcolo stabilito;
- il soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani è Aprica S.p.A., codice fiscale/partita IVA 00802250175, con sede legale a Brescia (BS), in via A. Lamarmora, 230, al quale è stato aggiudicato per il periodo dal 01/02/2024 e fino al 31/01/2027

previo espletamento di procedura di gara, gestita in forma associata unitamente ai Comuni di Borgo Virgilio (Ente capofila), Commessaggio, Curtatone, Gazoldo degli Ippoliti, Ostiglia, Piubega, Serravalle a Po, Sustinente e Villimpenta; la predetta società aveva gestito il servizio di igiene urbana anche nel periodo dal 01/02/2017 al 31/01/2024;

Visti gli artt. 1 e 2 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, che hanno apportato ulteriori modifiche alle norme relative alla TARI previste dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Considerato che l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

Viste:

- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019, che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018/2021, adottando un nuovo Metodo Tariffario (MTR) da applicarsi dal 1° gennaio 2020;
- la deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03/08/2021, avente ad oggetto: "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022/2025", con la quale sono stati definiti i nuovi criteri di determinazione dei costi da imputare alla TARI per il quadriennio 2022/2025;

Richiamata la deliberazione dell'ARERA n. 397 del 05/08/2025, avente ad oggetto: "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026/2029", con la quale sono stati definiti i nuovi criteri di determinazione dei costi da imputare alla TARI per il quadriennio 2026/2029;

Visto l'art. 7 della citata deliberazione n. 397 del 05/08/2025, che disciplina la procedura di approvazione del piano economico finanziario per il periodo 2026/2029, prevedendo che:

- ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2026/2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026;
- il piano economico finanziario è soggetto ad aggiornamento biennale ed è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
 - a) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
 - c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;
- l'Ente territorialmente competente, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'art. 30 del MTR-3, valida le informazioni fornite

dal gestore medesimo e le integra o le modifica, a seguito di procedura partecipata con il gestore e motivando agli operatori le scelte adottate; definisce i parametri e i coefficienti tariffari di propria competenza e garantisce il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio, coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. L'attività di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, nonché del rispetto della metodologia prevista per la determinazione dei costi riconosciuti;

- l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2026/2029;

- la trasmissione all'Autorità del piano economico finanziario avviene entro 60 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI;

- l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva; che in caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione;

- fino all'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

- al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, nonché il raggiungimento degli obiettivi, l'Ente territorialmente competente, con procedura partecipata dal gestore, può presentare all'Autorità motivata revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa, come eventualmente aggiornata;

Visti i seguenti articoli dell'Allegato A della deliberazione dell'ARERA n. 397 del 05/08/2025:

- art. 4.5, il quale recita testualmente: "Qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario che possano pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi, oltre a quanto stabilito al comma precedente, il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria nel rispetto di quanto previsto al successivo comma 30.5";

- art. 30.4, il quale recita testualmente: "Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento";

- art. 30.5, il quale recita testualmente: "Il PEF può essere soggetto a una revisione infra periodo (nel corso del terzo periodo regolatorio, comunque in tempo utile per l'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI), qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario nonché gli obiettivi indicati nel PEF medesimo, comunque nel rispetto degli esiti delle procedure competitive, ove esperite";

Precisato che nel territorio in cui opera il Comune di Dosolo non è presente l'Ente di Governo dell'Ambito, previsto ai sensi del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e che, in base alle vigenti norme, le funzioni di

Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 397/2025 sono svolte dal Comune stesso;

Atteso che, secondo le previsioni del comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale; e che prevede che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

Visto l'art. 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, come da ultimo modificato dalla legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026), che recita testualmente: " A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile";

Esaminato l'allegato Piano Economico - Finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2026/2029, predisposto dal soggetto gestore del servizio, Aprica S.p.A., il quale espone per l'anno 2026 un costo complessivo di Euro 390.502,00 e per l'anno 2027 un costo complessivo di Euro 394.527,00, al lordo delle detrazioni previste per contributo del MIUR e delle altre detrazioni;

Tenuto conto che il piano finanziario (allegato 1) è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati, redatti secondo gli schemi tipo approvati con determinazione dell'ARERA del 7 novembre 2025, n. 1/DTAC/2025 ed, in particolare:

- dalla relazione di accompagnamento (allegato 2);
- dalla dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal Legale Rappresentante del gestore Aprica S.p.a, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge (allegato 3);

Dato atto che il Comune di Dosolo, in qualità di Ente Territorialmente Competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, ha effettuato l'attività di verifica di cui all'art. 7 della deliberazione 397/2025/R/RIF attraverso incarico affidato al Consorzio Servizi Ambientali (CO.SE.A.), P.IVA 00579851205, C.F. 02460390376, con sede legale ed amministrativa a Castel di Casio (BO), in via Berzantina, 30/10, specializzato sul tema gestione rifiuti e regolamentazione di settore, e che, pertanto,

la validazione è stata effettuata prima dell'approvazione del P.E.F. 2026/2029 da parte del Consiglio Comunale;

Visto il Report di validazione del P.E.F. 2026/2029 rilasciato da Consorzio Servizi Ambientali (CO.SE.A.), allegato al presente atto (allegato 4);

Ritenuto per quanto sopra di approvare il Piano economico – finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per il periodo 2026/2029, i relativi allegati ed il report di validazione, e di trasmettere gli stessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 7 della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF;

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI (tributo per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 21/07/2020, e successivamente modificato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 19 del 29/06/2021 e n. 4 del 18/04/2023;

Visto il Regolamento comunale che disciplina la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 09/05/2022;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile Finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 18/08/2000, n. 267;

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui all'art. 147/bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Con voti favorevoli n.8, astenuti n.4 (Caleffi, Novellini,Noale Gulati)

delibera

1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) Di dare atto che l'allegato Piano Economico-Finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per il periodo 2026/2029, risulta completo, coerente e congruo nei dati e nelle informazioni rispetto al metodo tariffario rifiuti (MTR-3);

3) Di provvedere, conseguentemente, alla validazione del Piano Economico-Finanziario dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti per il periodo 2026/2029, composto da:

- P.E.F. 2026/2029 (allegato 1);
- relazione di accompagnamento (allegato 2);
- dichiarazione di veridicità rilasciata da Aprica S.p.A. (allegato 3);
- report di validazione (allegato 4);

4) Di trasmettere la documentazione di cui al punto precedente ad ARERA ai fini della successiva approvazione;

Dopodiché, stante l'urgenza di consentire l'emissione degli avvisi di pagamento della TARI corrispettivo riferiti all'anno 2026 nei termini previsti, con voti favorevoli n.8, astenuti n.4 (Caleffi, Novellini, Noale Gulati)

delibera

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI DOSOLO

Provincia di Mantova

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
BORTOLOTTI PIETRO

IL SEGRETARIO COMUNALE
BORGHI ROBERTA

	2026			2027			2028			2029			Post 2029		
	COMUNE DI DOSOLO			COMUNE DI DOSOLO			COMUNE DI DOSOLO			COMUNE DI DOSOLO			COMUNE DI DOSOLO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CR_T	45.177	-	45.177	46.035	-	46.035	46.035	-	46.035	46.035	-	46.035			
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CT_S	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	69.595	-	69.595	70.767	-	70.767	70.767	-	70.767	70.767	-	70.767			
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	157.243	-	157.243	161.560	-	161.560	166.560	-	166.560	171.560	-	171.560			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CT_S Δ^{ESP}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{ESP}_{TV,Δ,TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{ESP}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO_{ANET,TV}	-	-	-	1.315	-	1.315	1.755	-	1.755	561	-	561			
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{ESP}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{ESP}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60			
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	42.263	-	42.263	42.263	-	42.263	42.263	-	42.263	42.263	-	42.263			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{LC}	4.528	-	4.528	4.528	-	4.528	4.528	-	4.528	4.528	-	4.528			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_{LC} + AR_{LC,Δ})	28.074	-	28.074	28.074	-	28.074	28.074	-	28.074	28.074	-	28.074			
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIof_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC_V(T-Tmax)_{post,TV,Δ}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi ATIVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	243.940	-	243.940	251.603	-	251.603	257.043	-	257.043	260.848	-	260.848			
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	12.685	-	12.685	12.926	-	12.926	12.926	-	12.926	12.926	-	12.926			
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	13.786	-	13.786	14.048	-	14.048	14.048	-	14.048	14.048	-	14.048			
Costi generali di gestione CGG	62.880	-	62.880	54.295	-	54.295	55.819	-	55.819	56.486	-	56.486			
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	3.188	-	3.188	3.188	-	3.188	3.188	-	3.188	3.188	-	3.188			
Altri costi CO_{AL}	116	-	116	118	-	118	118	-	118	118	-	118			
Costi comuni CC	79.969	-	79.969	71.649	-	71.649	73.173	-	73.173	73.840	-	73.840			
Ammortamenti Amm	22.207	-	22.207	24.159	-	24.159	22.732	-	22.732	23.410	-	23.410			
Accantonamenti Acc	18.444	-	18.444	18.444	-	18.444	18.444	-	18.444	18.444	-	18.444			
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
- di cui per crediti	18.444	-	18.444	18.444	-	18.444	18.444	-	18.444	18.444	-	18.444			
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Remunerazione del capitale investito netto R	13.258	-	13.258	13.037	-	13.037	11.965	-	11.965	10.992	-	10.992			
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{LC}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi d'uso del capitale CK	53.908	-	53.908	55.640	-	55.640	53.141	-	53.141	52.846	-	52.846			
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{ESP}_{TV,Δ,TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{ESP}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO_{ANET,TV}	-	-	-	2.710	-	2.710	3.616	-	3.616	1.155	-	1.155			
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{ESP}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{ESP}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCIof_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC_F(T-Tmax)_{post,TV,Δ}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi ATIVA indebitabile - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fissa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	146.562	-	146.562	142.924	-	142.924	142.856	-	142.856	140.767	-	140.767			
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	469.595	-	469.595	482.746	-	482.746	479.029	-	479.029	475.077	-	475.077			
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	390.502	-	390.502	394.527	-	394.527	399.899	-	399.899	401.615	-	401.615			
Grandezze fisico-tecniche															
raccolta differenziata % - (a-2)			93%			93%			93%			93%			
q _{a-2} t/ton			1,777			1,777			1,777			1,777			
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg - (a-2)			20,04			21,59			21,98			22,20			
Benchmark di riferimento [cent€/kg] [fabbisgno standard/costo medio settore] - (a-2)			27,25			27,25			27,25			27,25			
Coefficiente di gradualità															
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ₁			0,00			0,00			0,00			0,00			
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ₂			-0,15			-0,15			-0,15			-0,15			
Totale γ			-0,15			-0,15			-0,15			-0,15			
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,85			0,85			0,85			0,85			
Verifica del limite di crescita															
η _{p,Δ}			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%			
coefficiente di recupero di produttività X_Δ			0,10%			0,10%			0,10%			0,10%			
coeff. Potenziamnto del servizio K_Δ			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%			
coeff. per recupero inflazione CR_{I,Δ}			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%			
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			1,80%			1,80%			1,80%			1,80%			
(1+ρ)			1,0180			1,0180			1,0180			1,0180			
ΣT _Δ			390.502			394.527			399.899			401.615			
ΣTV _{Δ,1}			199.678			243.940			251.603			257.043			
ΣTF _{Δ,1}			183.934			146.562			142.924			142.856			
ΣT _{Δ,1}			383.612			390.502			394.527			399.899			
ΣT _{Δ,1} / ΣT _{Δ,1}			1,0180			1,0103			1,0136			1,0043			
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			390.502			394.527			399.899			401.615			
delta (ΣT _Δ -ΣT _{max})			-			-			-			-			
TVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	243.940	-	243.940	251.603	-	251.603	257.043	-	257.043	260.848	-	260.848			
Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	146.562	-	146.562	142.924	-	142.924	142.856	-	142.856	140.767	-	140.767			
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	390.502	-	390.502	394.527	-	394.527	399.899	-	399.899	401.615	-	401.615			

Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile		2.191		2.191		2.191		2.191
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa		-		-		-		-
3TV _o totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025		241.749		249.412		254.852		258.657
3TF _o totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025		146.562		142.924		142.856		140.767
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025		388.311		392.336		397.708		399.424
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-	-	-	-	-	-
QUALITA'								
Macro Indicatore R1								
R1 _o		0,62		0,62		0,62		0,62
Classe R1 _o		D		D		D		D
Obiettivo R1 _{o+2}		0,67		0,67		0,67		0,67
Classe obiettivo R1 _{o+2}		C		C		C		C
Macro Indicatore R2								
R2 _o		0,93		0,93		0,93		0,93
Classe R2 _o		B		B		B		B
Obiettivo R2 _{o+2}		0,94		0,94		0,94		0,94
Obiettivo R2 _{o+2}		B		B		B		B
Calcolo H di partenza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornamento								
AR ²⁰²⁴ sc_sl di partenza		66.953						
CRD ²⁰²⁴ sc_sl di partenza		104.342						
H di partenza		64,2%						
Classe di partenza		C						
H Target 2024		65,7%						
Classe target 2024		C						
Calcolo H effettivo								
AR ²⁰²⁴ sc_sl effettivo		40.080						
CRD ²⁰²⁴ sc_sl effettivo		87.438						
H effettivo effettivo		45,8%						
Classe H effettivo		E						
H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel PEF a+2		50,8%						
Classe H Target		D						
Riclassificazione H								
AR ²⁰²⁴ sc_sl riclassificato		40.080						
CRD ²⁰²⁴ sc_sl riclassificato		61.035						
H _o riclassificato		65,7%						
Componente CONDIT _a		26.402						

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ**DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2025/DTAC**

IL SOTTOSCRITTO/A **FILIPPO AGAZZI**

NATO A **SERiate (BG)** IL **09/10/1966**

RESIDENTE IN **BRIGNANO GERA D'ADDA (BG)** VIA **CARAVAGGIO, 18/B**

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ **APRICA S.P.A.**

AVENTE SEDE LEGALE IN **BRESCIA (BS)** VIA **ALESSANDRO LAMARMORA 230**

CODICE FISCALE **00802250175**

PARTITA IVA **00802250175**

TELEFAX **+39 030 3553204**

TELEFONO **+39 030 35531**

INDIRIZZO E-MAIL **INFO.APRICASPA@A2A.IT**

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

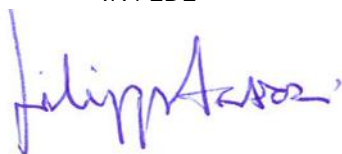
DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA **20 MAGGIO 2026**, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

BRESCIA, 20 MAGGIO 2026

IN FEDE

**Aprica S.p.A.**

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia
Tel. +39 030 35531
Fax +39 030 3553204
Web www.apricaspa.it
www.gruppoa2a.it

Uffici:
Via Codignole, 31/G
25124 Brescia
Tel. +39 030 3553505
Fax +39 030 3553015
E-mail info.apricaspa@a2a.it
PEC aprica@pec.a2a.eu

Capitale Sociale euro 10.000.000,00 i.v. socio unico
codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione
nel Registro delle Imprese di Brescia 00802250175
R.E.A. Brescia n. 181836
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.

C<ITACA23936MS3<<<<<<<<<<<<<<<<
6610090M3210097ITA<<<<<<<<<<<<<<<<2
AGAZZI<<FILIPPO<<<<<<<<<<<<<<<<

RELAZIONE PER LA VALIDAZIONE DEL PEF 2026-29 RIFIUTI COMUNE DI DOSOLO (MN)

Ai sensi Delibera ARERA 5 agosto 2025 n.397/2025/R/RIF
Determina ARERA 7 novembre 2025, n.1/DTAC/2025

Documento completato in data 25 Maggio 2026



Il Referente organizzativo
di CO.SE.A.
(Manuele Martinelli)

Indice

1	Obiettivi dell'attività di verifica effettuata.....	3
2	Perimetro e gestori di riferimento del Piano Finanziario 2026-29.....	5
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	5
2.2	Attività in capo al Comune	6
2.3	Riferimento ETC e Validatore	6
3	La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili.....	6
4	Attività di valutazione di competenza dell'ETC	8
4.1	Rispetto generale della metodologia di calcolo	8
4.2	Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro	9
4.3	Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie.....	9
4.4	Coefficiente di recupero produttività	10
4.5	Costi operativi di gestione associati e associati a specifiche finalità (ANT)	10
4.6	Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing	10
4.7	Cespiti e costi del capitale.....	11
4.8	Conguagli	11
4.9	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	11
4.10	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	12
4.11	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	12
4.12	Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie	12
4.13	Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento	12
4.14	Rispetto delle tempistiche di validazione.....	13
5	Prezzi Finali.....	13
6	Esito attività di validazione.....	18

1 Obiettivi dell'attività di verifica effettuata

Ai sensi della deliberazione n° 397/2025/r/rif la procedura di approvazione e validazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 prevede quanto segue (rif. art. 7):

- (rif. c.7.1) Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.
- (rif. c.7.3) Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1, nonché quello di cui al comma 7.2, sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui ai successivi commi 7.7 e 7.8 e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati, in particolare da:
 - a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
 - c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al comma 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui al comma 7.2.
- (rif. c.7.4) Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 30 del MTR-3, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano, a seguito di procedura partecipata con il gestore e motivando agli operatori le scelte adottate; definiscono i parametri e i coefficienti tariffari di propria competenza e garantiscono il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio, coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. L'attività di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, nonché del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.

Nello specifico l'art. 30 dell'MTR-3 (all- A alla Del 397/2025/r/rif e smi) puntualizza quanto segue:

- 30.1 Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al comma 1.1, il quale provvede anche alla definizione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza, con procedura partecipata dal gestore e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. La validazione concerne almeno la verifica:
- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
 - b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.

- 30.2 L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo, nell'ambito di una procedura partecipata, gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'attività di eventuale integrazione e modifica deidati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite.
- 30.3 Laddove il citato organismo competente risulti identificabile con il gestore, la validazione di cui al comma 30.1 può essere svolta da un soggetto, che può esser inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa, nell'ambito dell'Ente o identificabile in un'altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli.

La Tabella seguente riepiloga le azioni eseguite relative alla validazione del PEF 2026-29:

Fasi / Aspetti considerati:	Descrizione delle Azioni di verifica
A. La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori	A.1. Acquisizione dei dati contabili al Comune/Gestore mediante template strutturati
	A.2. Analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con vecchi PEF approvati
	A.3. Richiesta delle dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi
	A.4. Controlli a campione (auditing): analisi a campione delle voci PEF di competenza del gestore, es. modalità di calcolo dell'importo che viene proposto; allocazione cespiti: prima iscrizione, ammortamento nel tempo; crediti inesigibili e relativa quota definita
	A.5. Verifica di quadratura (a campione) del bilancio
B. Il rispetto della metodologia prevista dal provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti	B.1. Rispetto generale della metodologia di calcolo
	B.2. Definizione puntuale dei diversi ruoli gestionali (Comune e Azienda)
	B.3. Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro
	B.4. Analisi e confronto specifico sulle poste rettificative
	B.5. Confronto sui COI-CONew e determinazione dei nuovi costi previsionali (al netto di quelli cessanti)
	B.6. Attribuzione da parte di ETC dei fattori di sharing e altri parametri, tra cui R1, parametro H
	B.7. Determinazione dei conguagli
	B.8. Stratificazione degli investimenti con verifica puntuale delle vite utili regolatorie (impiego Tool Arera)
	B.9. Verifica inserimento costi ARERA e altri enti di controllo-regolazione
	B.10. Verifica Limite crescita annuale entrate tariffarie Art. 4 395-25 con analisi parametro CRI – Ka, gamma, ecc
	B.11. Verifica corretta attribuzione costi fissi e variabili
	B.12. Relazione attestante le motivazioni connesse al superamento del limite entrate tariffarie, ove pertinente
	B.13. Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento
	B.14. Rispetto delle tempistiche di validazione

C. Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore	C.1. Verifica eventuale documentazione su squilibrio economico-finanziario prodotta da gestore
	C.2. Verifica della corretta applicazione delle tariffe di accesso agli impianti ai quantitativi come previsto dal metodo e relativo confronto con costi storici inflazionati in coerenza all'MTR
	C.3. Analisi puntuale dei benefici derivanti da proventi della vendita di materiale ed energia (AR_{a}) e dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($AR_{sc,a}$) (benefici reali euro/ton e flussi previsionali)
	C.4. In caso di potenziali squilibri di cui ai punti precedenti motivazione delle scelte operate da ETC
D. Altre verifiche	D.1. Verifica dei criteri di ripartizione dei costi
	D.2. Evidenza dei criteri di semplificazione adottati
	D.3. Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti
	D.4. Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa
	D.5. Altro (da specificare)
E. Conclusione attività	E.1. Predisposizione finale del Report di Validazione

Le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile, anche limitata del Gestore, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno, e, pertanto, lo scrivente non intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti.

2 Perimetro e gestori di riferimento del Piano Finanziario 2026-29

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF (MTR-3), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: Aprica S.p.A.
- Raccolta e trasporto: Aprica S.p.A.
- Trattamento e recupero/smaltimento: Aprica S.p.A.
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Aprica S.p.A.

Il Comune ha affidato il servizio integrato di gestione dei rifiuti ad Aprica S.p.A. società del gruppo A2A a seguito di aggiudicazione di gara ad evidenza pubblica. Il servizio viene erogato in forza del contratto stipulato tra le parti. Il Comune appartiene alla regione Lombardia, ente territoriale nel quale non è presente l'Ambito, e il Comune coincide con l'Ente Territorialmente Competente e con l'ambito tariffario.

Contratto di servizio

Ente Affidante

Comune

Affidatario

APRICA S.P.A.

Servizi erogati dal gestore APRICA S.P.A.	
Spazzamento e lavaggio strade	SI
Raccolta e trasporto rifiuti urbani	SI
Trattamento e recupero dei rifiuti urbani	SI
Trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	SI
Gestione tariffe e rapporti con gli utenti	SI

Si precisa che l'attività di trattamento e smaltimento, considerando che il rifiuto urbano residuo viene destinato agli impianti di recupero, questa attività viene ricompresa nell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani.

2.2 Attività in capo al Comune

Si ricade nella casistica di Tariffazione Puntuale Corrispettiva, con decorrenza dal 01/01/2023. **Non ricade sul Comune di Dosolo alcun servizio all'interno della Gestione dei Rifiuti Urbani.**

2.3 Riferimento ETC e Validatore

Come descritto nella relazione di accompagnamento al PEF, in virtù della mancata individuazione, da parte della Regione Lombardia, di EGATO di livello sovra-provinciale e dell'assegnazione delle competenze di gestione ed affidamento del servizio ai Comuni nell'ambito della normativa regionale vigente alla data della presente relazione, il Comune di Dosolo risulta il soggetto competente, per l'ambito territoriale coincidente con quello dell'Ente stesso, all'acquisizione dei dati dal gestore del servizio, all'approvazione e validazione del PEF nonché alla trasmissione all'ARERA delle tariffe.

Il Comune di Dosolo, in qualità di Ente Territorialmente Competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica prevista dalla deliberazione 397/2025/R/rif, attraverso incarico al CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali, specializzata sul tema gestione rifiuti e regolazione di settore; successivamente provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista.

3 La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili

Per le annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabilito nell'affidamento di servizio e in relazione ai dati di propria competenza propone l'inquadramento della gestione nello schema regolatorio I (art.5.2 del MTR-3):

- Obiettivi di qualità: consolidamento dei livelli di qualità;
- Grado di efficienza della gestione: è determinata dal rapporto cuff/benchmark.

È compito dell'Ente Territorialmente competente determinare il valore del cueff e successivamente approvare o modificare lo schema regolatorio di riferimento della gestione.

Nell'ambito tariffario del Comune, nelle annualità 2024 e 2025, non si sono verificate modifiche del perimetro del servizio erogato nel territorio comunale. Per le annualità 2026-2029 2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale e non sono previste variazioni di perimetro gestionale nel servizio erogato. Nelle annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 il gestore:

- non ha valorizzato i costi operativi incentivanti *COI* in quanto non sono previsti oneri di natura non sistematica connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio;
- non ha valorizzato i costi operativi incentivanti *COnew* in quanto non sono previsti oneri sistematici connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio;
- non ha valorizzato i costi operativi di gestione associati a specifiche finalità *CO₁₁₆^{exp}* in quanto non sono previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/20.

Il gestore ha formalizzato la seguente documentazione:

- Tool di calcolo: in esso sono contenuti i dati utilizzati dal gestore per la valorizzazione del PEF26-29;
- relazione di accompagnamento;
- dichiarazione di veridicità del gestore.

In applicazione dell'art.8 del MTR-3, i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno (2026, 2027, 2028, 2029), salvo che per le componenti previsionali, per le quali sono ammessi esplicitamente valori previsionali, sono determinati:

- Per l'anno 2026 sulla base dei dati effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2024 come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie della Società;
- Per le annualità 2027, 2028 e 2029 sulla base dei dati preconsuntivi relativi all'anno 2025.

L'individuazione dei costi operativi rilevanti per l'imputazione nei PEF di competenza del gestore Aprica S.p.A. è avvenuta partendo dal database delle partite singole di conto economico i cui saldi sono in quadratura con i prospetti contabili di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) dell'anno 2024. Su questo dataset:

- È stata operata la riclassificazione per riportare alla voce B8 il saldo dei costi per godimento beni di terzi;
- Sono state escluse le poste rettificative di conto economico identificate come da art.8 del MTR-3.

I costi operativi rilevanti così determinati costituiscono l'insieme dei costi sostenuti dal gestore Aprica S.p.A. per lo svolgimento del proprio business, e comprendono:

- i costi diretti afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti;

- i costi diretti afferenti ad attività diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti;
 - i costi diretti afferenti ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti;
 - i costi generali di gestione
- così come definiti nel MTR-3.

Le attività di verifica e coerenza hanno portato ad una valutazione positiva delle singole poste afferenti alle fonti contabili obbligatorie del Gestore.

4 Attività di valutazione di competenza dell'ETC

4.1 Rispetto generale della metodologia di calcolo

La redazione del PEF 2026-29 del Comune di Dosolo è coerente con la disciplina ARERA contenute nei seguenti provvedimenti principali:

I principali provvedimenti di ARERA vigenti sul tema REGOLAZIONE ECONOMICA			
Rif	Titolo	Provvedimento	Nota
1	Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029	Del_397/2025/R/Rif	Nuovo Metodo tariffaria con obblighi per Redazione del Piano Finanziario
2	Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 397/2025/R/RIF con la quale l'Autorità ha approvato i seguenti documenti, necessari per l'approvazione del PEF Tari 2026-2029:  Allegato_1_-_Tool_di_calcolo_MTR-3_2026-2029  Allegato_2_-_Relazione_di_accompagnamento_2026-2029  Allegato_3_-_Dichiarazione_Veridicità  Allegato_4_-_Dichiarazione_Veridicità_Comuni	Det. 1/DTAC/2025	Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 397/2025/r/rif (MTR-3)

Con la deliberazione 15/2022/r/rif dal titolo "regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", pubblicata nel sito di Arera il 21 gennaio 2022, Arera ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Si tratta di nuove disposizioni che hanno l'obiettivo di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale, "deve tenere conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica". Il TQRIF si applica dal 1° gennaio 2023.

Il Comune ha in corso le verifiche connesse al posizionamento degli attuali standard TQRIF (scadenza per l'anno 2025 al 15.05.26).

4.2 Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro

Non sono presenti servizi extra-perimetro.

4.3 Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-3, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie		$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1} \leq 1 + p_a$			
		2026	2027	2028	2029
rpl_a		1,90%	1,90%	1,90%	1,90%
X_a		0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
K_a		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
CRl_a		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
p_a		1,80%	1,80%	1,80%	1,80%
		2026	2027	2028	2029
T_a		390.502	394.527	399.899	401.615
TV_{a-1}		199.678	243.940	251.603	257.043
TF_{a-1}		183.934	146.562	142.924	142.856
T_{a-1}		383.612	390.502	394.527	399.899
T_a / T_{a-1}		1,018	1,010	1,014	1,004
SUPERAMENTO DEL LIMITE?		NO	NO	NO	NO

Per ogni annualità il prospetto riporta i parametri sintetici connessi alla definizione del "limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" (rif. Art. 4 MTR3-Arera). Segue declaratoria dei singoli parametri:

Riga	Riferimento	Descrizione del parametro
1	rpl_a	Inflazione programmata (valore fisso definito da ARERA - MTR3 nel 1,9%)
2	X_a	Recupero di produttività (casistica legata alle performance ambientali ed economiche)
3	K_a	Parametro che esprime in % il valore economico del potenziamento del servizio
4	CRl_a	Eventuali maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 (Il Comune di Dosolo non presenta oneri pregressi da recuperare)
5	p_a	Parametro rho datao dalla somma delle voci precedenti (X_a con segno negativo)
6	T_a	Entrate tariffarie dell'anno in esame (sono i "costi regolatori")
7	TV_{a-1}	Entrate Tariffarie anno a-1 (Parte Variabile)
8	TF_{a-1}	Entrate Tariffarie anno a-1 (Parte Fissa)
9	T_{a-1}	Entrate Tariffarie anno a-1 (Totale)
10	T_a / T_{a-1}	Rapporto tra "entrate tariffarie" dell'anno in esame rispetto all'anno precedente

La riga 5 esprime il parametro rho ovvero l'incremento percentuale del PEF rispetto all'anno precedente.

4.4 Coefficiente di recupero produttività

Il confronto tra il costo unitario effettivo (CUEff) e il Benchmark di riferimento è correttamente inserito nel Tool unitamente alle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno a-2 e degli esiti delle procedure di affidamento, illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X.

Confronto con il benchmark di riferimento

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2024 si hanno le seguenti risultanze:

Rif. Costo unitario della gestione (specifico del Comune di Dosolo per l'anno 2024)

costo unitario effettivo - CUEff €cent/kg	20,04
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)	27,25

Pertanto il CU_{eff} relativo all'anno 2024 è **INFERIORE** al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard (Benchmark di riferimento). Per quanto riguarda i parametri γ di qualità del servizio reso, denominati γ_1 e γ_2 , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di “% di differenziata” e di “performance di riutilizzo/riciclo”. Sono correttamente formalizzati nel TOOL.

4.5 Costi operativi di gestione associati e associati a specifiche finalità (ANT)

Voce formalizzata nel PEF per gli anni 2027 e 2028.

4.6 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

Il Comune, in qualità di ETC, ha operato la scelta del fattore di sharing nel pieno rispetto della matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di *sharing* (b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($AR_{SC,a}$). I valori sono contenuti nel Tool e pari a 0,6 per tutti gli anni del PEF26-29.

In funzione del posizionamento sui parametri % RD (livello della raccolta differenziata) ed R1 (efficacia dell'avvio al recupero), l'MTR3 consentiva un valutazione dello sharing nel range da 0,55 a 0,7. Il parametro R2 – Efficacia dell'avvio a recupero della frazione organica non ha implicazioni dirette nel PEF in esame.

Il prospetto seguente riprende l'estratto del tool relativamente alla determinazione dei parametri.

Valutazione livello di qualità raggiunta nelle annualità (a-2) rispetto all'anno (a) del PEF

Percentuale Raccolta Differenziata	%RD (a-2)	2026	2027	2028	2029
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti	(y ₁)	92,6%	92,6%	92,6%	92,6%
		SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE
R1 _{a-2} (base dati a-4)		-	-	-	-
Classe R1 _{a-2} (base dati a-4)		I	I	I	I
Obiettivo R1 _{a-2}		errore	errore	errore	errore
Classe Obiettivo R1 _{a-2}		-	-	-	-
R1 _a (base dati a-2)		0,62	0,62	0,62	0,62
Classe R1 _a (base dati a-2)		D	D	D	D
Obiettivo R1 _{a-2}		0,67	0,67	0,67	0,67
Classe Obiettivo R1 _{a-2}		C	C	C	C
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	(y ₂)	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento y ₁	-0,2<y ₁ ≤0	-0,2<y ₁ ≤0	-0,2<y ₁ ≤0	-0,2<y ₁ ≤0
y ₁	0,00	0,00	0,00	0,00
intervallo di riferimento y ₂	-0,35y ₂ ≤-0,15	-0,35y ₂ ≤-0,15	-0,35y ₂ ≤-0,15	-0,35y ₂ ≤-0,15
y ₂	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15
y	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15
1+y	0,85	0,85	0,85	0,85
Qualità ambientale delle prestazioni	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO

	2026	2027	2028	2029
R2 _a (base dati a-2)	0,93	0,93	0,93	0,93
Classe R2 _a (base dati a-2)	B	B	B	B
Obiettivo R2 _a (base dati a-2)	0,94	0,94	0,94	0,94
Classe obiettivo R2 _a (base dati a-2)	B	B	B	B

4.7 Cespiti e costi del capitale

Il Comune, in qualità di ETC, dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3. In fase di validazione è stata valutato lo scostamento tra i cespiti inseriti nel precedente PEF24-25 (cespiti fino all'anno 2023) e quelli inseriti nel nuovo Tool PEF26-29.

L'andamento dei cespiti dichiarati è coerente con ammodernamento del parco automezzi e dismissione dei cespiti ammortizzati (prima del 2017). Il gestore ha condiviso elenco di dettaglio degli automezzi la cui verifica ha consentito di verificarne la coerenza con la gestione del Comune di Dosolo.

4.8 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei *target*, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza. Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I^{2025} (parte variabile e parte fissa). Con riferimento ai conguagli "provenienti" dai PEF precedenti, nel caso specifico del Comune di Dosolo si evidenzia l'assenza di conguagli degli anni precedenti.

4.9 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'ETC in fase di validazione non ha evidenziato una situazione di squilibrio nella gestione economico-finanziaria dei rifiuti urbani in quanto i costi del servizio – contrattualmente definiti –

sono sempre stati determinati in fase preventiva e consuntiva. I costi del servizio sono oggetto di monitoraggio puntuale in coerenza al contratto vigente. La procedura partecipata di coinvolgimento del gestore ha seguito le procedure di Arera – MTR3 e si è concretizzata con sessioni di validazione verbalizzate e mediante della trasmissione di documentazione via PEC. Il gestore non ha inoltre dichiarato nella trasmissione del PEF Grezzo alcuna situazione di squilibrio.

4.10 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza del loro mancato riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, tenuto conto della necessità di preservare le efficienze conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento e, più nello specifico, della regola secondo cui si assume, nei casi di esperimento di procedure ad evidenza pubblica, che vi sia accordo del gestore, a condizione che i richiamati valori inferiori corrispondano all'offerta economica con cui il gestore si è aggiudicato il servizio. Nel caso in esame le detrazioni sono ottenute come differenza tra i costi "regolatori" e la condizione di miglior favore che il gestore praticherà al Comune sia per l'anno 2026 e per l'anno 2027. Al fine di bilanciare i costi parte fissa e variabile le detrazioni sono applicate in parte ai costi CRD ed in parte ai costi generali CGG per complessivi 385.804 euro per l'anno 2026 e 398.351 euro per l'anno 2027. La rinuncia di tali costi è stata ufficializzata all'interno della procedura partecipata di cui al punto precedente.

4.11 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, dettagliando la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF.

Nel caso specifico non sono previste rimodulazioni delle entrate tariffarie che eccedono il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029.

4.12 Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie

Il MTR-3 prevede la possibilità di superare il limite alla crescita delle entrate tariffarie. Le casistiche sono previste dal metodo tariffario: in sintesi valutazioni di congruità sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard; valorizzazione del fattore di sharing b in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo; oneri aggiuntivi dovuti all'incremento dei costi dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, equilibrio economico della gestione. Nel caso in esame non è previsto il superamento del limite entrate tariffarie.

4.13 Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento

La relazione è stata redatta in coerenza all'MTR-3 e al TOOL di riferimento ARERA allegato alla determina 1/2025-DTAC, di cui seguono i riferimenti:

DETERMINA

07/11/2025

1/2025 - DTAC

Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché approvazione...



4.14 Rispetto delle tempistiche di validazione

La validazione è stata effettuata prima dell'approvazione del PEF 2026-29 da parte del Comune ai sensi dell'art. 30 comma 1 dell'Allegato A alla delibera 397/25 (MTR-3).

5 Prezzi Finali

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, i prezzi incorporati nel PEF sono allineati ai contratti validi per il 2026 e valevoli con i gestori e pertanto garantiscono la copertura economica degli obblighi contrattuali.

I prezzi risultanti dal PEF finale costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – “fino all’approvazione da parte dell’Autorità”.

Omissis

2.3 7.9 La trasmissione all'Autorità dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria di cui al precedente comma 7.8 avviene:

a) da parte dell'Ente territorialmente competente di cui al comma 7.1, entro 60 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2028;

b) da parte del soggetto competente di cui al comma 7.2, entro il 30 giugno 2028.

7.10 Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, nonché il raggiungimento degli obiettivi, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, possono presentare all'Autorità motivata revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 7.8, comunque nel rispetto delle tempistiche e delle condizioni di esclusione di cui al comma 30.5 del MTR-3.

7.11 Le valutazioni e le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente in ordine alla quantificazione dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$, del fattore di sharing ba e dei coefficienti $X_{reg,a}$, Ka e CR_{Ia} assumono efficacia definitiva in esito all'adozione, ai sensi dei precedenti commi 7.5 e 7.8, delle pertinenti determinazioni, purché nel rispetto degli intervalli e dei criteri fissati dall'Autorità, e devono assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, secondo quanto previsto dal comma 30.2 del MTR-3.

7.12 Fermo quanto previsto dal precedente comma 7.11, entro 180 giorni dalla trasmissione di cui ai commi 7.6 e 7.9, l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione. Qualora le incoerenze siano tali da non consentire l'adozione di provvedimenti di approvazione della predisposizione adottata a livello locale ovvero non vengano forniti elementi per superare le gravi carenze riscontrate, l'Autorità dispone l'esclusione di

incrementi dei corrispettivi all'utenza finale, con effetti del tutto analoghi ai casi di mancata approvazione tariffaria, imponendo i conseguenti conguagli a favore dell'utenza.

7.13 Le predisposizioni tariffarie per le quali il valore del macro-indicatore R1 si posiziona nelle classi di mantenimento, che registrano una percentuale di raccolta differenziata non inferiore al 65%, che risultano conformi agli obblighi di cui al pertinente schema del TQRIF e che valorizzano il parametro K_a negli schemi I e II della tabella di cui al comma 5.2 del MTR-3 sono soggette ad approvazione diretta da parte dell'Autorità. Con riferimento a tali predisposizioni l'Autorità, verificata la completezza del corredo di atti trasmessi e la presenza della autodichiarazione ex d.P.R. 445/2000 attestante il pieno rispetto della regolazione dell'Autorità, provvede ad adottare l'atto di approvazione entro 90 giorni dalla trasmissione di cui ai commi 7.6 e 7.9.

7.14 Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui ai precedenti commi 7.12 e 7.13, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2.

RELAZIONE SULLA VALIDAZIONE PEF 2026-29 RIFIUTI IN COERENZA
AL “MTR-3 ARERA 397/2025” DEL COMUNE DI DOSOLO (MN)

Rev_ DEF
25/05/2026
Pagina 15

Il quadro finale del PEF26-27, in coerenza al template Arera, è il seguente (per la previsione 2028-2029 si rimanda al TOOL All-1):

Parte 1 – Costi Variabili

	2026			2027		
	COMUNE DI DOSOLO			COMUNE DI DOSOLO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	45.177	-	45.177	46.035	-	46.035
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	69.595	-	69.595	70.767	-	70.767
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	157.243	-	157.243	161.560	-	161.560
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{11&TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{EXP}_{ANT,TV}	-	-	-	1.315	-	1.315
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO^{NEW}_{EXP,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti <u>non sistematici</u> variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	42.263	-	42.263	42.263	-	42.263
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	4.528	-	4.528	4.528	-	4.528
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_a + AR_{sc,a})	28.074	-	28.074	28.074	-	28.074
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{tot,TV}	-	-	-	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC_a(T-T_{max})_{pre,TV,a}	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
ΣT_{va} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	243.940	-	243.940	251.603	-	251.603

La redazione del PEF26-29 è stata effettuata mediante l’ausilio del Tool di Arera pubblicato con la Det. 01/2025 (Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 397/2025/r/rif (MTR-3).

**RELAZIONE SULLA VALIDAZIONE PEF 2026-29 RIFIUTI IN COERENZA
AL "MTR-3 ARERA 397/2025" DEL COMUNE DI DOSOLO (MN)**

Rev_DEF
25/05/2026

Pagina 16

Parte 2 – Costi Fissi e Totali

Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	12.685	-	12.685	12.926	-	12.926
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	13.786	-	13.786	14.048	-	14.048
Costi generali di gestione CGG	62.880	-	62.880	54.295	-	54.295
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	3.188	-	3.188	3.188	-	3.188
Altri costi CO_{AL}	116	-	116	118	-	118
Costi comuni CC	79.969	-	79.969	71.649	-	71.649
Ammortamenti Amm	22.207	-	22.207	24.159	-	24.159
Accantonamenti Acc	18.444	-	18.444	18.444	-	18.444
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	18.444	-	18.444	18.444	-	18.444
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	13.258	-	13.258	13.037	-	13.037
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{UC}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	53.908	-	53.908	55.640	-	55.640
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{11&1F}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{EXP}_{1F}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO_{ANT-1V}	-	-	-	2.710	-	2.710
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO_{new}^{EXP}_{1V}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO_I^{EXP}_{1F}	-	-	-	-	-	-
Componente a congruaglio relativa ai costi fissi RC_{tot}_{1F}	-	-	-	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC_Δ(T-Tmax)_{pre,1F,a}	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA		-			-	
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	146.562	-	146.562	142.924	-	142.924
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	469.595	-	469.595	482.746	-	482.746
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	390.502	-	390.502	394.527	-	394.527

RELAZIONE SULLA VALIDAZIONE PEF 2026-29 RIFIUTI IN COERENZA
AL "MTR-3 ARERA 397/2025" DEL COMUNE DI DOSOLO (MN)

Rev_ DEF
25/05/2026
Pagina 17

Parte 3 – Parametri tecnici e Prospetto finale del PEF relativo agli anni 2026 e 2027

Grandezze fisico-tecniche					
raccolta differenziata % - (a-2)		93%		93%	
$Q_{a-2} \cdot t_{a-2}$		1.777		1.777	
costo unitario effettivo - CUEff - €/cent/kg - (a-2)		20,04		21,59	
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)		27,25		27,25	
Coefficiente di gradualità					
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1		0,00		0,00	
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2		-0,15		-0,15	
Totale γ		-0,15		-0,15	
Coefficiente di gradualità $(1+\gamma)$		0,85		0,85	
Verifica del limite di crescita					
PI_{a-1}		1,9%		1,9%	
coefficiente di recupero di produttività X_a		0,10%		0,10%	
coeff. Potenziamento del servizio K_a		0,00%		0,00%	
coeff. per recupero inflazione CRI_a		0,00%		0,00%	
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ		1,80%		1,80%	
$(1+\rho)$		1,0180		1,0180	
$\sum T_{a-1}$		390.502		394.527	
$\sum IV_{a-1}$		199.678		243.940	
$\sum IF_{a-1}$		183.934		146.562	
$\sum T_{a-1}$		383.612		390.502	
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$		1,0180		1,0103	
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)		390.502		394.527	
delta $(\sum T_a - \sum T_{max})$		-		-	
TVa dopo distribuzione delta $(\sum T_a - \sum T_{max})$	243.940	-	243.940	251.603	-
TFa dopo distribuzione delta $(\sum T_a - \sum T_{max})$	146.562	-	146.562	142.924	-
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta $(\sum T_a - \sum T_{max})$	390.502	-	390.502	394.527	-
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile		2,191		2,191	
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa		-		-	
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025		241.749		249.412	
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025		146.562		142.924	
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025		388.311		392.336	
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-

6 Esito attività di validazione

La presente relazione costituisce il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare il supporto all'attività di validazione prevista al punto 7.4 della deliberazione n° 397/2025/r/rif dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'Art. 30 dell'Allegato A alla citata delibera.

L'attività di supporto alla validazione è stata effettuata avendo a riferimento le disposizioni della citata Delibera ARERA e le successive disposizioni emanate dalla medesima. La relazione, in particolare, riporta una descrizione delle attività svolte dalla scrivente società per effettuare la validazione del PEF trasmessoci in più riprese, i contenuti dei documenti analizzati e gli esiti delle valutazioni/validazioni effettuate sulla base dei tre elementi da sottoporre a verifica.

Nello specifico è stata verificata:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

È stata inoltre verificata la presenza della dichiarazione di veridicità dei dati trasmesse e acquisite agli atti dell'Ente Territorialmente Competente.

Si evidenzia che i documenti predisposti sono conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 397/2025/R/rif.

Alla luce di quanto indicato e descritto nelle precedenti sezioni la scrivente società rilascia la presente relazione per la validazione individuando un valore di 390.502 euro (valore PEF anno 2026) e di 394.527 euro (valore PEF anno 2027) al lordo delle detrazioni previste per il MIUR e le altre detrazioni.

COMUNE DI DOSOLO

Provincia di Mantova

Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario 2026-2029 per il servizio integrato di gestione dei rifiuti

Delibere ARERA 5 agosto 2025 n.397/2025/R/RIF
Determina ARERA 7 novembre 2025, n.1/DTAC/2025

Sommario

1	Premessa (ETC).....	2
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	2
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	2
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	2
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	2
1.5	Altri elementi da segnalare.....	2
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	3
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	4
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	4
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	5
3.1.1	Variazioni di perimetro	5
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	5
3.2	Fonti di finanziamento	7
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	7
3.3.1	Dati di conto economico	7
3.3.2	Focus sugli AR e AR _{sc}	9
3.3.3	Componenti di costo previsionali	10
3.3.4	Investimenti	11
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	11
4	Attività di validazione (ETC).....	11
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	12
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	12
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	13
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K.....	13
5.1.3	Coefficiente CRI.....	13
5.2	Costi operativi incentivanti (COnew ^{exp} e COI ^{exp}).....	13
5.2.1	Componenti previsionali COnew.....	13
5.2.2	Componenti previsionali COI.....	13
5.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT).....	14
5.3.1	Componente previsionale CTSA exp	14
5.3.2	Componenti previsionali CO ₁₁₆	14
5.3.3	Componenti previsionali CQ	14
5.3.4	Componenti previsionali COANT	14
5.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di <i>sharing</i>	14
5.5	Cespiti e costi di capitale.....	14
5.6	Conguagli	15
5.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	15
5.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	15
5.9	Rimodulazione dei conguagli.....	15
5.10	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	15
5.11	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	15

1 Premessa (ETC)

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente Territorialmente Competente (ETC - il comune) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore Aprica S.p.A..

Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del terzo periodo regolatorio (anni 2026-2029).

Il comune è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario considerato coincide con il comune di Dosolo.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF (MTR-3), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: Aprica S.p.A.
- Raccolta e trasporto: Aprica S.p.A.
- Trattamento e recupero/smaltimento: Aprica S.p.A.
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Aprica S.p.A.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La scelta degli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto della predisposizione tariffaria è effettuata da Aprica S.p.A. che, a seconda degli andamenti di mercato, sceglie i destini che ne ottimizzano la gestione, sia in termini economici (minimizzando il costo di trattamento e/o massimizzando il ricavo di cessione) sia in termini di performance ambientali (privilegiando i migliori percorsi di valorizzazione nel rispetto della gerarchia stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/EC). In particolare, per quanto riguarda il rifiuto secco residuo, esso viene conferito in impianti di termovalorizzazione con recupero di energia di proprietà del gruppo A2A.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, la documentazione acquisita dal gestore ed eventualmente completata a cura dell'Ente Territorialmente Competente, tra cui la presente relazione, fa riferimento al solo ambito tariffario del comune.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente Territorialmente Competente ritiene che non vi siano ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Comune ha affidato il servizio integrato di gestione dei rifiuti ad Aprica S.p.A. società del gruppo A2A a seguito di aggiudicazione di gara ad evidenza pubblica. Il servizio viene erogato in forza del contratto stipulato tra le parti.

Il Comune appartiene alla regione Lombardia, ente territoriale nel quale non è presente l'Ambito, e il Comune coincide con l'Ente Territorialmente Competente e con l'ambito tariffario.

Contratto di servizio	
<i>Ente Affidante</i>	Comune
<i>Affidatario</i>	APRICA S.P.A.
<i>Inizio contratto</i>	01/02/2024
<i>Termine contratto (compreso eventuali proroghe già esercitate alla data di invio della presente relazione)</i>	31/01/2027
<i>Durata</i>	3 anni

Servizi erogati dal gestore APRICA S.P.A.	
Spazzamento e lavaggio strade	SI
Raccolta e trasporto rifiuti urbani	SI
Trattamento e recupero dei rifiuti urbani	SI
Trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	SI
Gestione tariffe e rapporti con gli utenti	SI

Si precisa che l'attività di trattamento e smaltimento, considerando che il rifiuto urbano residuo viene destinato agli impianti di recupero, questa attività viene ricompresa nell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani.

Per la descrizione dettagliata dei servizi forniti e l'elenco dei medesimi si rimanda al Capitolato d'appalto ed alla relazione tecnica fornita in sede di offerta di gara e già disponibile all'Amministrazione Comunale.

I principali servizi erogati vengono qui richiamati brevemente:

- RACCOLTA PORTA A PORTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI
- RACCOLTA PORTA A PORTA, TRASPORTO E RECUPERO DELLA FRAZIONE ORGANICA
- RACCOLTA PORTA A PORTA, TRASPORTO E RECUPERO DI CARTA E CARTONE
- RACCOLTA PORTA A PORTA, TRASPORTO E RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA
- RACCOLTA PORTA A PORTA, TRASPORTO E RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI IN VETRO E METALLO
- RACCOLTA, TRASPORTO E RECUPERO SFALCI E POTATURE
- RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO PSA-PRODOTTI SANITARI ASSORBENTI
- RACCOLTA PORTA A PORTA E TRASPORTO RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE VOLUMINOSI
- RIMOZIONE RIFIUTI ABBANDONATI

ALLEGATO 2

- NUCLEO POLIZIA AMBIENTALE
- PRONTO INTERVENTO
- RACCOLTA DIFFERENZIATA PRESSO I CIMITERI
- RACCOLTA E TRASPORTO PILE ESAUSTE
- RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO FARMACI SCADUTI O INUTILIZZATI
- RACCOLTA DEI TONER PRESSO GLI UFFICI PUBBLICI
- OLI ALIMENTARI ESAUSTI
- PULIZIA MECCANIZZATA E MANUALE DELLE STRADE
- PULIZIA E RACCOLTA DELLE AREE ADIBITE A PUBBLICO MERCATO E AD ALTRI EVENTI (MERCATINI, FESTE ETC.)
- FORNITURA DEI CONTENITORI DA POSIZIONARSI PRESSO I CENTRI DI RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI RACCOLTI
- TRATTAMENTO RIFIUTI ED ONERI CONSEGUENTI
- PIANO DI COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E PREVENZIONE
- GESTIONE TARIFFA E RISCOSSIONE

Nella tabella seguente è riportata la modalità di esecuzione delle principali raccolte e la relativa frequenza

Frazione di rifiuto	Modalità di raccolta prevalente	Frequenza di raccolta
Secco residuo	Porta a porta	Quindicinale
Frazione organica	Porta a porta	Bisettimanale
Vetro, latte, lattine e metalli	Porta a porta	Quindicinale
Imballaggi in plastica	Porta a porta	Quindicinale
Carta e cartone	Porta a porta	Quindicinale

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art. 1 Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/rif, integrato e modificato dalla Deliberazione 389/2023/R/rif.

La micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Aprica S.p.A. non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Con riferimento alla legittimità del titolo in forza del quale Aprica S.p.A. esercisce il servizio presso il comune, non sono pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Nella presente sezione sono illustrati i dati valorizzati dal gestore, nelle diverse sezioni della modulistica *excel* di raccolta dati allegata alla presente relazione (*Tool* di calcolo).

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

Per le annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabilito nell'affidamento di servizio e in relazione ai dati di propria competenza propone l'inquadramento della gestione nello schema regolatorio II (art.5.2 del MTR-3):

- Obiettivi di qualità: consolidamento dei livelli di qualità;
- Grado di efficienza della gestione: è determinata dal rapporto ceuff/benchmark, che risulta inferiore a 1,05 in tutte le 4 annualità del piano.

3.1.1 Variazioni di perimetro

Nell'ambito tariffario del Comune, nelle annualità 2024 e 2025, non si sono verificate modifiche del perimetro del servizio erogato nel territorio comunale.

Per le annualità 2026-2029 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale e non sono previste variazioni di perimetro gestionale nel servizio erogato.

Nelle annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 il gestore:

- non ha valorizzato i costi operativi incentivanti *COI* in quanto non sono previsti oneri di natura non sistematica connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio;
- non ha valorizzato i costi operativi incentivanti *COnew* in quanto non sono previsti oneri sistematici connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio;
- non ha valorizzato i costi operativi di gestione associati a specifiche finalità CO_{116}^{exp} in quanto non sono previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/20.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Per le annualità 2026-2029 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabiliti nel contratto di servizio; non vi sono variazioni attese delle caratteristiche del servizio rispetto a quanto erogato nelle annualità 2024 e 2025, se intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono.

Il gestore, impregiudicate eventuali previsioni contrattuali che impongano modifiche progressive del servizio garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale. Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno ad applicare le migliori metodologie nel periodo 2026-2029 si traduce, senza assunzione di obbligo di risultato, nel mantenimento, o incremento se possibile, del livello raggiunto nell'anno 2024 che è pari al 92,56%.

L'attività svolta dal gestore è conforme agli obblighi minimi di qualità definiti dall'Allegato A alla Deliberazione 15/2022/R/rif secondo lo schema regolatorio approvato dall'Ente Territorialmente Competente e nonché ad eventuali standard di qualità ulteriori e migliorativi previsti dal contratto di servizio.

Nelle annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 il gestore non ha valorizzato i costi operativi incentivanti *CQ* in quanto non si prevede di sostenere oneri per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità ulteriori rispetto a quelli in essere.

In applicazione dell'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica (Deliberazione Arera n.374/2025/R/rif - RQRT), il gestore ha valorizzato:

ALLEGATO 2

- macro-indicatore R1 – “Efficacia dell’avvio a riciclaggio degli imballaggi”, di cui all’articolo 6 della RQRT;
- macro-indicatore R2 – “Efficacia dell’avvio a riciclaggio della frazione organica”, di cui all’articolo 7-bis della RQTR.

Il macro-indicatore R1 “*efficacia dell’avvio a riciclaggio degli imballaggi*” è il risultato del prodotto tra l’efficienza della raccolta differenziata degli imballaggi ($Eff_{RD_SC,si}^a$) e la qualità della raccolta differenziata degli imballaggi ($QLTRD_SC,si$).

Macro-indicatore R1	
$Efficacia_{Avv_RIC_{RD_SC,si}}^a = Eff_{RD_SC,si}^a \times QLTRD_{RD_SC,si}^a$	0,62

Ai fini della quantificazione del macro-indicatore R1 sono state considerate le frazioni di rifiuto da imballaggio e in particolare sono stati considerati:

- i ricavi massimi sono stati calcolati in relazione ai valori definiti dal rapporto ANCI-CONAI dell’anno 2024;
- R1 (a-2): sono stati considerati i valori quantitativi ed economici dell’anno 2024;

In aggiunta al macro-indicatore R1 complessivo è stato calcolato il valore analitico per singola filiera con riferimento ai flussi di imballaggio plastica ($R1_{(p)}$), vetro ($R1_{(v)}$) e carta ($R1_{(c)}$).

Non è stato calcolato il valore del macro-indicatore comprensivo delle frazioni merceologiche similari alla carta ($R1+fms$) in quanto sul territorio viene svolto il servizio di raccolta congiunta e non è disponibile relativo alle sole frazioni merceologiche similari.

Il macro-indicatore R2 “*efficacia dell’avvio a riciclaggio della frazione organica*” è il risultato del prodotto tra l’avvio a riciclaggio della frazione organica ($Avv_ric_{RD_FO}$) e la qualità della frazione organica ($QLTRD_FO$).

Il calcolo dell’indicatore di qualità della frazione organica è stato effettuato sulla base dei dati delle analisi merceologiche, comunicate dai gestori degli impianti di destino della frazione umida, effettuate nell’annualità 2024.

Laddove gli impianti non hanno comunicato i dati necessari al calcolo del presente macro-indicatore il gestore ha sopperito utilizzando il dato medio ponderato risultante dai dati ricevuti.

Macro-indicatore R2	
$Efficacia_{Avv_RIC_{RD_FO}}^a = Avv_ric_{RD_FO}^a \times QLTRD_{RD_FO}^a$	0,93

Il gestore non ha raggiunto l’obiettivo di miglioramento relativo al parametro H_a che esprime il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata laddove $H_{a-2}^{effettivo} < H_{a-2}^{target}$ perciò, è stata valorizzata la componente di riclassificazione $COrd_a^{eff}$.

3.2 Fonti di finanziamento

Aprica S.p.A. è gestita nella tesoreria centralizzata del gruppo A2A. Pertanto, i finanziamenti alla stessa vengo erogati direttamente dalla controllante A2A S.p.A.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF è redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario per le annualità 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3.

3.3.1 Dati di conto economico

In applicazione dell'art.8 del MTR-3, i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno (2026, 2027, 2028, 2029), salvo che per le componenti previsionali, per le quali sono ammessi esplicitamente valori previsionali, sono determinati:

- Per l'anno 2026 sulla base dei dati effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2024 come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie della Società;
- Per le annualità 2027, 2028 e 2029 sulla base dei dati preconsuntivi relativi all'anno 2025.

L'individuazione dei costi operativi rilevanti per l'imputazione nei PEF di competenza del gestore Aprica S.p.A. è avvenuta partendo dal database delle partite singole di conto economico i cui saldi sono in quadratura con i prospetti contabili di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) dell'anno 2024. Su questo dataset:

- o È stata operata la riclassificazione per riportare alla voce B8 il saldo dei costi per godimento beni di terzi;
- o Sono state escluse le poste rettificative di conto economico indettificate come da art.8 del MTR-3.

I costi operativi rilevanti così determinati costituiscono l'insieme dei costi sostenuti dal gestore Aprica S.p.A. per lo svolgimento del proprio business, e comprendono:

- i costi diretti afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti;
- i costi diretti afferenti ad attività diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti;
- i costi diretti afferenti ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti;
- i costi generali di gestione

così come definiti nel MTR-3.

La tabella seguente riportata la riconciliazione dei costi valorizzati nei PEF con i costi consuntivi come valorizzati nel Conto Economico.

<u>ANNO 2024</u>	<u>Valori</u> <u>CONTO ECONOMICO</u>	<u>Riclassifica</u> <u>IFRS 16</u>	<u>Esclusione Poste</u> <u>rettificative</u>	<u>Costi operativi</u> <u>RILEVANTI</u>
B6	18.576.568	0	0	18.576.568
B7	97.041.929	0	-883.596	96.158.333
B8	1.596.421	4.914.234	0	6.510.655
B9	79.628.162	0	0	79.628.162
B11	-1.449.159	0	0	-1.449.159
B14	2.196.110	7.113	-578.144	1.625.079

ALLEGATO 2

Totale	197.590.031	4.921.347	-1.461.740	201.049.637
B10	16.263.366			
Costi della produzione	213.853.397			

Il gestore Aprica S.p.A. , in merito alle rettifiche previste dall'articolo 8.3 del MTR-3, precisa che sono state decurtate solo le “poste rettificative” delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-3. Le poste rettificative sono riportate nella tabella seguente:

Poste rettificative di cui al comma 1.1 del MTR-3	Importo
accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 16 del MTR-3	
oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie	
svalutazioni delle immobilizzazioni	112.409
oneri straordinari	422.998
oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	
oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente	26.057
costi connessi all'erogazione di liberalità	16.680
costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	883.596
Totale	1.461.740

Ai fini dell'applicazione dell'art.2 della Deliberazione Arera 389/2023/R/RIF “Ottemperanza alla sentenza n.7196/823 del Consiglio di Stato” il gestore non ha scomputato gli oneri afferenti o comunque attribuibili alle attività di “prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata”, dai costi riconosciuti per le annualità 2024 e 2025 in quanto non li ha sostenuti.

Per l'individuazione, all'interno dei costi operativi rilevanti, dei costi da attribuire in generale ai PEF degli ambiti gestiti ed in particolare all'ambito oggetto della presente relazione si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale ripartendo i costi in due tipologie: costi operativi e costi comuni.

Le voci di costo considerate per la determinazione delle componenti di costo operativo (CRT, CRD, CTR, CARC e CSL) comprendono le seguenti voci di bilancio, esclusivamente riferite al servizio rifiuti e al netto delle poste rettificative:

- B6: costi per materie di consumo e merci
- B7: costi per servizi
- B8: costi per godimento di beni di terzi
- B9: costi del personale
- B11: variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- B14: oneri diversi di gestione

I costi operativi di gestione CRT, CRD, CTR, CTS, CSL e CARC sono composti da:

- Costi diretti: valorizzati attribuendo in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato per la singola gestione o per le attività

esterne o diverse da quelle di gestione dei rifiuti urbani, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale. I costi sostenuti e direttamente attribuibili ai singoli Comuni sono per la massima parte i costi relativi all'attività di trattamento e recupero e i costi relativi ad altre attività del servizio rifiuti sostenuti in misura puntuale sul Comune di riferimento (servizi affidati a terzi e costi di materiali);

- Costi indiretti: costi operativi non imputabili direttamente ad una singola attività per i quali è stato definito un driver di ripartizione. Il driver definito è il monte ore di personale interno dedicato alla singola attività. Ai fini della determinazione del driver sono state utilizzate le informazioni rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio. I costi indiretti così attribuiti sono tipicamente i costi del personale interno ed i costi di esercizio e manutenzione degli automezzi.

La voce di costi comuni *CGG* è composta solo da costi indiretti, in particolare:

- costi generali di sede: costi relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il comune; tali costi sono stati attribuiti alle singole attività erogate da quella sede in ragione dei costi attribuiti alle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL, CARC secondo quanto illustrato sopra;
- costi generali aziendali: costi relativi al funzionamento dell'azienda nel suo complesso (costi di staff, costi amministrativi, ...); tali costi sono stati attribuiti a tutte le gestioni, nonché ai servizi erogati dall'azienda non rientranti nel perimetro di regolazione di ARERA, in ragione dei costi attribuiti a seguito del processo illustrato sopra.
- COAL: corrisponde al contributo obbligatorio di funzionamento ARERA pagato dal gestore nel 2024.

Le poste rettificative di conto economico e quelle di capitale, che contribuiscono entrambe alla determinazione del capitale investito, sono stati ripartiti sulle singole gestioni applicando il medesimo driver utilizzato per i costi indiretti.

L'entità dei costi valorizzati per il Comune è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla Determinazione 1/DTAC/2025.

3.3.2 Focus sugli *AR* e *AR_{sc}*

Le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nel rispetto di quanto previsto dall'MTR-3.

Analogamente alle voci di costo le voci di ricavo (*AR_{SC,a}* e *AR_a*) sono determinate:

- Per l'anno 2026 sulla base dei dati effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2024 come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie della Società;
- Per le annualità 2027, 2028 e 2029 sulla base dei dati preconsuntivi relativi all'anno 2025.

I ricavi valorizzati nel PEF sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci *AR_a* e *AR_{SC,a}* a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

Per l'allocazione di tali ricavi alle singole gestioni sono stati utilizzati i due criteri seguenti:

ALLEGATO 2

- attribuzione integrale per le partite di ricavo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio presso il comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale;
- attribuzione pro quota per le partite di ricavo riferite a flussi di rifiuti che accorpano più gestioni, utilizzando come driver i quantitativi raccolti in ogni singolo comune a cui si assicura la gestione, quali risultanti dai sistemi ERP aziendali alimentati dai formulari di identificazione dei rifiuti e/o documenti di trasporto e di pesata.

L'entità dei ricavi AR_a e $AR_{SC,a}$ è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla Determinazione 1/DTAC/2025.

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Per le annualità 2026-2029 non sono previste variazioni di perimetro e dei livelli qualitativi del servizio erogato nell'ambito tariffario pertanto non sono valorizzate:

- le componenti $CO_{new_{TV,a}}^{exp}$ e $CO_{new_{TF,a}}^{exp}$
- le componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$
- la componente $CTSA_{TV,a}^{exp}$,
- le componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$
- le componenti $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$

Con riferimento alla valorizzazione delle componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$, si precisa che l'importo indicato nelle relative celle COant è stato determinato tenendo conto degli effetti derivanti dall'incremento del costo del lavoro conseguente al rinnovo del CCNL di settore.

Il calcolo è stato effettuato assumendo come base di riferimento le tabelle ministeriali del CCNL vigenti per l'anno 2024 e confrontandole con le corrispondenti tabelle aggiornate a seguito dell'aumento contrattuale previsto per gli anni 2026 e 2027. Per ciascuna annualità è stata quindi determinata la differenza di costo unitario per livello di inquadramento, considerando il personale diretto di Aprica S.p.A. in forza al 31/12/2025 presso i reparti operativi che servono i comuni del bacino, ricavandone l'incremento percentuale medio, che è risultato:

- per l'anno 2026 vs. 2025 + 4,75%
- per l'anno 2027 vs. 2026 +3,47%
- per gli anni 2028 e 2029 vs. 2027 +2,43%.

Il costo incrementale è stato determinato applicando i suddetti coefficienti al costo della manodopera dichiarato in sede di gara sul valore complessivo dell'affidamento, ripartendolo successivamente sui 10 Comuni del bacino proporzionalmente al corrispettivo contrattuale.

Si precisa che gli importi così calcolati sono stati ridotti della quota parte di recupero inflattivo implicitamente riconosciuta dal MTR-3, pari al 1,8% annuo.

Gli importi valorizzati nelle componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$ rappresentano pertanto esclusivamente i maggiori oneri contrattuali al netto del recupero dell'inflazione già intercettato attraverso il meccanismo di aggiornamento dei costi riconosciuti.

3.3.4 Investimenti

Il fabbisogno di investimenti dell'attività del gestore Aprica S.p.A. è riportato nel piano industriale della Società. Il piano industriale decennale, confluito nel piano industriale del gruppo A2A, valorizza gli investimenti di mantenimento necessari per il fisiologico turnover di automezzi ed attrezzature.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il gestore Aprica S.p.A, per le annualità 2026,2027,2028 e 2029, ha valorizzato le componenti di costo di capitale in conformità alle regole di cui al già richiamato l'articolo 8, comma 2, del MTR-3. Tutti i cespiti inseriti nei costi di capitale sono impiegati e relativi al solo servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Per la ripartizione dei costi di uso del capitale dei beni ammortizzabili utilizzati in più Comuni serviti dalla Società si è proceduto alla definizione di un *driver* di ripartizione. I cespiti di imputazione diretta sul singolo Comune sono stati imputati in modo analitico.

I cespiti di proprietà dalla Società Aprica S.p.A. sono così valorizzati nel tool:

- Beni acquistati entro il 31/12/2017: valorizzazione costo storico e fondo ammortamento al 31/12/2017;
- Beni acquisti dal 01/01/2018 al 31/12/2025: valorizzazione del costo storico;

Tutti i cespiti sono stati riconciliati con i valori iscritti a libro cespiti della Società. I dati di input inseriti nel foglio IN_Cespiti non coincidono con i valori presenti nelle precedenti predisposizioni tariffarie (2024/2025) in quanto è variato in modo significativo il numero degli ambiti tariffari serviti e si è ritenuto opportuno procedere con una diversa ripartizione dei costi di uso di capitale.

Il gestore non ha modificato la vita utile regolatoria dei cespiti di proprietà; la vita utile coincide con quella definita per ciascuna tipologia di cespiti all'art.15.2 del MTR-3.

Il gestore usufruisce della deroga di cui al comma 4.11 det. 1/DTAC/2025 e valorizza nei costi B8 "*godimento beni di terzi*" i canoni di leasing laddove presenti in contabilità generale.

Nel foglio IN_RCwacc&slc è stato calcolato il conguaglio per l'aggiornamento dei parametri finanziari (comma 20.1 lettera i) del MTR-3) in quanto per l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie 2024-2025 è stato valorizzato il Wacc pari al 5,60% (Delibera 68/2022/R/rif).

Il gestore ha valorizzato la componente a copertura degli accantonamenti per crediti in quanto, nell'ambito tariffario, è applicata la tariffa corrispettiva.

4 Attività di validazione (ETC)

L'Ente territorialmente competente, ha acquisito il PEF "grezzo" proposto dal gestore Aprica S.p.A. costituito dalla seguente documentazione predisposta secondo le indicazioni dell'Autorità pro tempore valide:

- il PEF c.d. "grezzo" relativo alla gestione secondo lo schema tipo, compilato dai gestori per le parti di propria competenza;
- la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

ALLEGATO 2

- la relazione c.d. “grezza” che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del Piano economico finanziario e ai sensi dell’articolo 30.3 del MTR-3 deve essere svolta da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all’attività gestionale ed a tal fine l’attività di validazione può essere preposta, a seconda dei casi, ad una specifica struttura o ad un’unità organizzativa del medesimo Ente territorialmente competente (ad esempio l’organo di revisione contabile od un ufficio diverso da quello che ha fornito i dati) ovvero un’altra amministrazione territoriale.

Tale controllo consiste nella verifica:

- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

Il soggetto incaricato dall’ETC ha quindi proceduto ad effettuare l’attività di validazione del PEF, mediante verifiche circa la corretta attribuzione dei costi, in particolare è stata verificata la rispondenza dei dati economici con le scritture contabili, sui dati trasmessi dai gestori riguardo all’anno a e sui successivi relativi al periodo MTR-3.

A partire dai dati precedentemente descritti l’Ente Territorialmente Competente ha proceduto alle attività di sua competenza, ovvero:

- La ricezione e analisi del PEF “grezzo” da parte del gestore;
- Definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dall’MTR-3.

5 Valutazioni di competenza dell’Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-3, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l’ammontare sono i seguenti:

	2026	2027	2028	2029
r_{pi_a}	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%
X_a	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
K_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
CRI_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
r_a	1,80%	1,80%	1,80%	1,80%

5.1.1 *Coefficiente di recupero di produttività*

L'Ente Territorialmente Competente, sulla base

- del confronto tra il costo unitario effettivo (CUEff) e il Benchmark di riferimento, che attesta per la gestione un costo INFERIORE al benchmark;
- della valutazione SODDISFACENTE attribuita ai risultati di raccolta differenziata;
- della valutazione NON SODDISFACENTE attribuita all'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno a-2 in coerenza con il valore assunto dal macro-indicatore R1;

ha ritenuto di valorizzare i parametri γ_1 e γ_2 attribuendo a ciascuno di essi il valore dell'estremo superiore dei rispettivi intervalli consentiti da MTR-3 stanti le valutazioni sopra descritte.

Per quanto riguarda Xreg, il valore individuato dall'Ente Territorialmente Competente coincide con l'unico possibile consentito da MTR-3 stanti le valutazioni sopra descritte.

Con riferimento a Xcom, esso non è stato valorizzato in quanto non ci si trova nella casistica di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF.

5.1.2 *Coefficiente di potenziamento K*

L'Ente Territorialmente competente ha ritenuto di non valorizzare il coefficiente di potenziamento Ka per gli anni 2026-2029 in quanto gli incrementi di costo ad oggi prevedibili per il quadriennio risultano ricompresi nel valore di rpi decurtato del coefficiente di recupero di produttività Xa.

5.1.3 *Coefficiente CRI*

L'Ente Territorialmente Competente non ha valorizzato il coefficiente CRI per le quattro annualità del periodo 2026-2029, non sussistendo la necessità di recuperare maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie.

5.2 *Costi operativi incentivanti (COnew^{exp} e COI^{exp})*

5.2.1 *Componenti previsionali COnew*

L'Ente Territorialmente Competente conferma la valutazione del gestore circa la non necessità di valorizzare costi operativi incentivanti per un periodo che interessi due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

5.2.2 *Componenti previsionali COI*

L'Ente Territorialmente Competente conferma la valutazione del gestore circa la non necessità di valorizzare costi operativi incentivanti per uno o più interventi di miglioramento che interessino singole annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

5.3.1 Componente previsionale $CTSA^{exp}$

L'Ente Territorialmente Competente non ravvisa la necessità di quantificare e riconoscere oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno ($a-2$) con riferimento al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, in quanto le variazioni di costo ipotizzabili al momento della redazione della presente relazione sono ricomprese nel limite alla crescita delle entrate tariffarie così come determinato al paragrafo 5.1.

5.3.2 Componenti previsionali CO_{116}

L'Ente Territorialmente Competente non ravvisa la necessità di quantificare e riconoscere oneri variabili e/o fissi legati a previsioni di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche. Neppure ritiene di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge. La valutazione si basa sull'assunto che le variazioni attese al momento della redazione della presente relazione sono siano marginali, e dunque ricomprese nel limite alla crescita delle entrate tariffarie così come determinato al paragrafo 5.1.

5.3.3 Componenti previsionali CQ

In relazione alla condizione prevista di mantenimento del vigente schema di qualità regolata (SCHEMA REGOLATORIO LIVELLO IV), l'Ente Territorialmente Competente non ravvisa la necessità di quantificare e riconoscere le componenti aggiuntive CQ .

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

L'Ente Territorialmente Competente conferma la previsione indicata dal Gestore in merito alla valorizzazione delle componenti previsionali CO_{ANT} .

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing*

Per l'individuazione del fattore b di *sharing* dei proventi, si è considerato un valore pari a 0,60; eventuali valori più favorevoli per il gestore potranno essere stabiliti congiuntamente per i prossimi anni a seguito di fissazione di obiettivi condivisi di miglioramento della qualità e quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata.

5.5 Cespiti e costi di capitale

L'Ente Territorialmente Competente ha verificato le vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore, confermando il rispetto dei criteri di classificazione e di calcolo di cui alle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-3.

5.6 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, le componenti a conguaglio $RC_{tot_{TV,a}}$ e $RC_{tot_{TF,a}}$ riferite alle annualità pregresse sono state neutralizzate a seguito delle considerazioni esposte ai successivi paragrafi 5.7 e 5.8.

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Si richiama a seguire l'Art. 4.5 della Delibera 397/2025/R/RIF:

In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare, con l'accordo del gestore, valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti. Si assume vi sia accordo del gestore ove l'applicazione di valori inferiori rispetto a quelli risultanti dall'applicazione del MTR-3 soddisfi ambedue le seguenti condizioni:

- a) consenta di preservare eventuali efficienze nei costi derivanti dall'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica;
- b) corrisponda agli elementi oggetto dell'offerta economica di aggiudicazione delle medesime procedure.

Ricorrendo il caso sopra illustrato ed essendo le condizioni a) e b) entrambe soddisfatte, l'Ente Territorialmente Competente ha operato le opportune detrazioni al fine di allineare il valore del PEF grezzo del gestore alla previsione contrattuale.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

In coerenza con quanto descritto al precedente paragrafo 5.7, l'ETC ha operato le detrazioni così come risultanti nell'apposita sezione del tool di calcolo.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

L'ETC non ha ravvisato la necessità di rimodulazione dei conguagli.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

A seguito delle operazioni descritte ai precedenti paragrafi 5.7 e 5.8 non si sono evidenziati valori in eccesso rispetto al limite di crescita annuale delle entrate tariffarie.

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Per quanto esposto al paragrafo precedente, l'Ente Territorialmente Competente ritiene che non vi sia nulla da evidenziare.



COMUNE DI DOSOLO

Provincia di Mantova

Proposta n. 2026 / 267

SETTORE CONTABILITA', ENTRATE, PERSONALE, ECONOMATO

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2026-2029.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 28/05/2026

IL RESPONSABILE
FURATTINI ROBERTA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI DOSOLO

Provincia di Mantova

Proposta n. 2026 / 267

SETTORE CONTABILITA', ENTRATE, PERSONALE, ECONOMATO

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2026-2029.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile, considerato che:

- ☐ è dotata di copertura finanziaria;
- ☐ non necessita di copertura finanziaria;
- ☐ ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente,
- ☐ non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

eventuali motivazioni

Lì, 28/05/2026

IL RESPONSABILE
FURATTINI ROBERTA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)